

Quella che avete sotto mano è una storia fatta di persone. E di passione, per lo sport, per il calcio e per Sesto. Una storia di cuore, di umori, di volontà, di coraggio, di ostinazione



I 70 ANNI DELLA SESTESE FINISCONO IN UN LIBRO

SESTO FIORENTINO (bsw) Questo 2017 ha portato a Sesto numerosi «compleanni importanti» da festeggiare come i cento anni dell'Unione Operaia o i venti della Festa del Grano e adesso siamo a parlarvi di un libro nato per solennizzare i settanta anni della Sestese Calcio. Si intitola «Sestese Calcio - 70 anni di orgoglio e passione», è curato da **Franco Calamassi Cecchi** e edito da Apice Libri. Ad accogliere il nuovo volume il presidente Filippo Giusti aveva invitato, il 28 giugno, allo stadio, dirigenti e allenatori del presente e del passato. Ci saranno state un centinaio di persone, tra cui il nostro vicesindaco **Damiano Sforzi**. È stata una sorta di riunione tra amici e appassionati di questo sport e della città di Sesto Fiorentino, e visto l'interesse che il volume ha suscitato, è stato deciso all'unanimità di metterlo in vendita attraverso i consueti canali e non solo allo stadio. «Quello che state sfogliando non è un almanacco sportivo. - si legge nella prefazione del libro - All'interno non troverete un elenco analitico di formazioni, date, risultati, partite della Sestese in questi 70anni. Quello che state cominciando a leggere non è un racconto fatto di numeri. Quella che avete sotto mano è piuttosto una storia fatta di persone. E di passione, per lo sport, per il calcio e per Sesto. Una storia di cuore, di umori, di

volontà, di coraggio, di ostinazione, di determinazione, di impegno, di sudore. Di vittorie e di sconfitte. Un percorso lungo 70 anni che meritava di essere documentato, per evitare che andasse disperso. Questa storia della Sestese Calcio è quindi prima di tutto storia di persone. Di quelle persone straordinariamente normali che hanno scritto pagine indelebili per questa società. Al loro racconto, ai loro ricordi, alle loro suggestioni, dirette o mediate dalle vecchie fotografie che è stato possibile recuperare, è affidata questa narrazione. Che spesso si intreccia indissolubilmente con le vicende di Sesto Fiorentino». Mentre nel suo contributo **Carlo Tavecchio**, presidente della Figg, ha scritto tra l'altro: «Ogni anniversario porta con sé emozioni, vissuto e significati importanti. A maggior ragione quando a festeggiare, addirittura 70 anni dalla sua fondazione, è una società di calcio. Perché lo sport più praticato e seguito in Italia attraversa in maniera trasversale gli ultimi due secoli di storia del nostro Paese, dal nord al sud e dal centro alla periferia. Il calcio s'immedesima con i territori dove prende forma e permea in modo scambievole le identità delle comunità, grandi o piccole, dove viene praticato. Per questo ritengo che il traguardo tagliato dalla Sestese Calcio debba essere un orgoglio per Sesto Fiorentino e per

tutta la sua comunità di riferimento. E anche per questo, prima ancora di soffermarmi sui successi sportivi del club rossoblù, desidero ricordare, in particolare, la scintilla da cui è iniziata quest'avventura: su un campo utilizzato dagli Alleati come deposito di benzina durante la Seconda Guerra Mondiale, alcune persone volenterose, animate dalla passione ma anche da un grande senso civico, decisero di ricominciare a vivere attraverso lo sport. Un messaggio straordinario, rinnovato negli anni dal grande impegno profuso soprattutto nell'attività del settore giovanile, grazie al quale si contribuisce alla maturazione di migliaia di ragazzi». Mentre **Lorenzo Falchi**, sindaco di Sesto Fiorentino ha scritto nel libro: «Ripercorrere la storia della Sestese Calcio significa ripercorrere pezzi importanti della storia di Sesto Fiorentino. Questa pubblicazione è un prezioso momento di riflessione per chi ha fatto parte della storia che questo volume racconta, per chi vive oggi la Sestese forse non conoscendone il passato e per chi in futuro avrà il piacere di varcare i cancelli dello stadio in Piazza Bagnolet per tifare, accompagnare un figlio agli allenamenti o partecipare a una partita importante».

Alessandra Bruscaigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PASSATO E PRESENTE Biagiotti e Bernardeschi. In alto da sinistra la prima formazione della sestese, la premiazione Franchi Biagiotti e la stretta di mano tra Giusti e Bresci